



La vita non è trovare se stessi.
La vita è creare se stessi
(George Bernard Shaw)

- Il comunicato finale
- Mattarella
- I nostri dati
- Cnesc
- Cooperazione
- Corso giornalisti

AVIS, una rete solidale con 2 milioni di donazioni

Oltre 2 milioni di donazioni di sangue e emocomponenti e 1.300.000 soci iscritti: sono i dati ufficiali con cui si è conclusa l'84^a Assemblea generale di AVIS NAZIONALE a Riccione (Rn).

Per 3 giorni, 1.200 delegati in rappresentanza di 3.400 sedi hanno dibattuto sul tema "Reti solidali: le nuove rotte del volontariato del dono".

Nel telegramma di saluto inviato, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha riaffermato che "il generoso apporto di tante donne e uomini che donano il proprio sangue, garantisce le risorse necessarie per sostenere le quotidiane battaglie contro la malattia e conferma il vitale ruolo del volontariato in favore della crescita sociale e civile del nostro Paese".

La relazione introduttiva del Presidente e gli interventi delle delegazioni hanno poi toccato argomenti come la difesa della donazione di sangue e plasma etica, l'invecchiamento della popolazione con il conseguente calo delle donazioni e le necessità di un sistema sanitario e trasfusionale che sappia conciliare la contrazione di risorse e personale con servizi trasfusionali che garantiscano la massima qualità e sicurezza.

Il Presidente nazionale, Gianpietro Briola, ha così sintetizzato i lavori:

"È stata un'Assemblea di grande partecipazione, confronto e dibattito, come deve essere in un'Associazione che ha 92 anni di storia e vuole confrontarsi con le tante sfide che oggi la attendono.

Sono sfide, in ambito sociale, sanitario e trasfusionale, che sono complesse e richiedono un impegno quotidiano e un orizzonte di lungo periodo.

Nessuna soluzione potrà però mai arrivare se ci dimenticheremo la nostra natura di associazione di volontariato e la centralità dei donatori di sangue e dei pazienti beneficiari del dono".

Sono state molte le autorità che hanno portato un saluto ai lavori: il presidente della regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, il vicesindaco del comune di Riccione, Laura Galli e il vicepresidente della commissione Igiene e sanità del Senato, Stefano Collina.

Altri saluti sono arrivati dal presidente SIMTI, Pierluigi Berti, dal direttore CNS, Giancarlo Liumbruno, dal Ministero della salute con la dott.ssa Maria Rita Tamburrini e dal presidente dell'Avis regionale Emilia Romagna, Maurizio Pirazzoli.

Presenti a Riccione anche le presidenti di AIDO, Flavia Pettrini, e ADMO, Rita Malavolta, e il prefetto di Rimini, Alessandra Camporota.

Nella giornata di domenica l'Assemblea ha dialogato con Claudia Fiaschi (portavoce del Forum terzo settore) e Massimo Giusti (segretario generale degli ONC dei CSV) e approfondito il tema della disabilità, con le interviste –di Elisabetta Soglio (direttrice Corriere della sera – Buone Notizie) – allo scrittore Iacopo Melio e al campione di sci nautico Daniele Cassioli.



84^ Assemblea: il telegramma del presidente Mattarella

Rivolgo un cordiale saluto a Lei, gentile presidente, e a tutti gli intervenuti alla 84^ Assemblea generale dell'Associazione volontari italiani del sangue.

Un traguardo così significativo costituisce la miglior testimonianza del vostro impegno volto a diffondere la cultura della donazione, segno tangibile di solidarietà e di altruismo, che nobilita la storia dei donatori e ne valorizza i modelli di organizzazione e di sviluppo.

Il generoso apporto di tante donne e uomini che donano il proprio sangue, garantisce le risorse necessarie per sostenere le quotidiane battaglie contro la malattia e conferma il vitale ruolo del volontariato in favore della crescita sociale e civile del nostro Paese.

Le giornate congressuali costituiscono una importante occasione per sottolineare il ruolo sociale del sodalizio, che opera in un settore di rilevanza e significato per il sostegno alla salute dei cittadini.



Nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa, formulo i migliori auguri di buon lavoro.

Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica

I nostri dati ufficiali 2018

REGIONE	2017 Soci Iscritti	2018 Soci Iscritti	2017 Soci Donatori	2018 Soci Donatori	2017 Numero Donazioni	2018 Numero Donazioni
Abruzzo	20.805	20.991	20.234	20.227	30.571	30.674
Alto Adige	18.932	18.741	18.811	18.625	24.823	25.418
Basilicata	18.637	17.898	17.774	17.319	21.388	19.567
Calabria	37.323	37.602	36.162	36.434	60.287	58.924
Campania	81.883	73.684	80.821	72.768	102.840	95.345
Emilia Romagna	148.047	148.095	143.617	143.581	247.735	246.029
Friuli Venezia Giulia	9.884	10.191	9.551	9.816	12.439	13.394
Lazio	71.068	70.460	68.503	68.513	78.670	79.449
Liguria	20.992	20.718	20.098	19.730	31.006	30.732
Lombardia	270.357	267.657	260.881	258.475	483.247	478.551
Marche	56.944	57.927	55.573	56.548	101.448	103.135
Molise	10.257	10.655	10.093	10.375	13.528	13.002
Piemonte	114.980	113.921	112.267	111.158	175.784	177.725
Puglia	58.180	58.531	57.292	57.614	74.844	77.598
Sardegna	38.391	39.583	37.179	38.139	54.084	54.414
Sicilia	81.304	81.537	80.659	81.066	120.568	124.020
Toscana	74.507	73.257	73.020	71.742	112.719	110.483
Trentino	19.694	19.517	19.343	19.169	24.348	24.086
Umbria	32.542	32.205	31.487	31.288	39.491	38.666
Valle D'Aosta	4.157	4.063	3.713	3.657	6.069	5.785
Veneto	130.295	129.378	125.066	123.968	206.233	204.439
1° Totale	1.319.179	1.306.611	1.282.144	1.270.212	2.022.122	2.011.436
Regionale Svizzera	1.135	992	997	854	1.734	1.752
Totale definitivo	1.320.314	1.307.603	1.283.141	1.271.066	2.023.856	2.013.188

I nodi CNESC verso il servizio civile universale

L'Assemblea della Cnesc, riunita a Roma, valuta positivamente la volontà, più volte ribadita, dell'On. Vincenzo Spadafora, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Servizio Civile, di dare attuazione alla riforma che si pone come orizzonte il garantire a tutti i giovani l'opportunità di fare l'esperienza del SCU e che si basa sulla volontarietà dei giovani.

Al contempo l'Assemblea della Cnesc ripropone la necessità di alcuni interventi urgenti di seguito elencati e successivamente esplicitati su cui sollecita concrete risposte da chi ha la delega politica in materia di servizio civile.

Accreditamento all'Albo unico del SCU

Al momento, solo qualche decina di enti è iscritta all'Albo unico del Servizio Civile Universale e meno di 200 hanno avanzato istanza di accreditamento, a fronte delle migliaia di enti accreditati al SCN. L'obiettivo di avere, entro fine 2019, enti iscritti, rappresentativi di tutti i settori di intervento e presenti su tutto il territorio nazionale per permettere il deposito di programmi di intervento o progetti, va raggiunto attraverso misure amministrative e organizzative per accelerare decisamente i tempi dei decreti di iscrizione all'Albo unico del SCU così come per accogliere le istanze di adeguamento avanzate da enti già iscritti.

Programmazione triennale.

Di fronte alla volontà di passare, nel 2019, dalla progettazione alla Programmazione Triennale, avvertiamo la necessità di definire, nell'arco di qualche settimana, i punti qualificanti di questa innovazione, così come di sottolineare che nei primi anni la programmazione dovrà necessariamente, anche se non unicamente, basarsi sulle esperienze acquisite di terreni di intervento.

Ruolo del Dipartimento politiche giovanili e Servizio Civile Universale.

La riforma assegna al Dipartimento alcune funzioni in esclusiva e altre in collaborazione con le Regioni e Province Autonome. Auspichiamo che i positivi rapporti esistenti possano portare a quegli accordi bilaterali previsti dalla riforma. Ma questo non toglie che la riforma affidi al Dipartimento essenziali funzioni. Fino ad oggi il Dipartimento ha reso possibile il funzionamento delle assegnazioni, della gestione dello stato di servizio dei giovani, incluso il pagamento dell'assegno mensile. Ma nelle prossime settimane serviranno impegni ulteriori che possono essere raggiunti mettendo il Dipartimento in condizione di attuarli, attraverso il suo riordino organizzativo pubblicato sul sito, con la stabile soluzione di alcuni incarichi apicali e la dotazione adeguata di personale.

Contingente 2019.

I fondi disponibili, anche rimpolpati dal recupero dei 12 milioni accantonati, di cui diamo atto all'On. Spadafora, sono ancora molto lontani dal rendere possibile anche la semplice riconferma dei 53.363 posti del 2018, per i quali erano state presentate quasi 124.000 domande. Chiediamo di nuovo all'On. Spadafora e al Presidente del Consiglio di rispondere positivamente alla richiesta corale di altri 100 milioni per il bando 2019 del Servizio Civile Universale.

Misure innovative (tre mesi in Paese UE, tutoraggio, giovani con minori opportunità).

Rinnoviamo la disponibilità a fare un monitoraggio della loro prima applicazione in corso per accelerare i tempi della sperimentazione che nel 2020 riguarderà un numero più grande di progetti e di posti.

Riordino normativo

Il riordino normativo, per il quale sembra essere stato individuato lo strumento, vede la CNESC interessata a portare il contributo sulla base dei decenni di esperienza accumulata, sia sulla base della rappresentatività settoriale e del radicamento territoriale confermato dai dati di partecipazione ai progetti in corso.

Su queste priorità la Cnesc chiama i propri soci ad un impegno per una maggiore presa di coscienza da parte dei media, delle istituzioni di Governo, a livello statale e regionale, del Parlamento e sollecita concrete risposte da chi ha la delega politica in materia di servizio civile.

(il comunicato completo è disponibile su www.avis.it)



Concluso il progetto di cooperazione nel centro America

Dal 21 al 23 maggio si è svolto a Roma l'incontro conclusivo del progetto "Miglioramento della sicurezza e qualità trasfusionale in Bolivia, El Salvador e Guatemala". Promosso dall'IILA – Istituto Italo-Latino Americano e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, il programma ha visto il coinvolgimento di AVIS, FIODS e CNS che hanno fornito supporto e formazione tecnico-scientifica.

Ai lavori dei giorni scorsi hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente di AVIS Nazionale, Gianpietro Briola, e Alice Simonetti dell'Esecutivo nazionale nonché Segretario del Comitato Continentale europeo FIODS.

«Da sempre AVIS è impegnata nella promozione, non solo in Italia ma anche all'estero, del dono come gesto volontario, periodico, anonimo, non retribuito, associato e responsabile – ha sottolineato il Presidente Briola.

Già nel lontano 1951 il nostro fondatore, Vittorio Formentano, espresse pubblicamente il desiderio di creare una federazione mondiale che riunisse tutte le organizzazioni di donatori volontari di sangue. Un sogno che, in soli quattro anni, divenne

realtà con la nascita della FIODS. Da allora i progetti di cooperazione internazionale ai quali AVIS ha preso parte si sono susseguiti sempre con l'intento di favorire lo scambio di buone prassi tra le diverse associazioni, far conoscere le peculiarità e unicità del modello italiano e conseguentemente mettere a disposizione le nostre competenze e la nostra esperienza».

Proprio quest'ultimo aspetto ha caratterizzato il progetto dell'IILA in Centro America e in particolare nel Salvador, dove sono giunti 3 milioni di unità di fattore ottavo italiano in eccedenza per la cura degli emofilici. Sempre in questo Paese nel 2016 è nata ASDAS, Associazione di donatori volontari presieduta dal dott. José Roberto Guzmán Berrios, intervenuto anche nel corso della nostra ultima Assemblea Generale di Riccione.

«Dall'inizio delle attività nel 2015 a oggi – ha precisato Alice Simonetti – il numero di donazioni volontarie nel Salvador è passato dal 5 al 35%. Un dato significativo che, sebbene dimostri come siano ancora troppo diffuse nel Paese le donazioni "dedicate", cioè rivolte a parenti o cari, dall'altro lato è una testimonianza concreta del

buon lavoro svolto in questi anni in campo istituzionale, sanitario e associativo. L'entusiasmo, la dedizione e la passione di tutti gli attori coinvolti (dai volontari al personale del Ministero della Salute e del sistema trasfusionale) sono un chiaro segno di come la cooperazione internazionale possa davvero fare la differenza nei Paesi in via di sviluppo.

Per questo motivo e alla luce di questi risultati, AVIS continuerà ad individuare le possibili ulteriori aree di intervento, tanto in Europa quanto negli altri continenti, affinché la solidarietà e la cittadinanza attiva possano diventare sempre di più valori universali e condivisi da tutti i cittadini del mondo.

Un arrivederci, dunque, (e non un addio) che, anche sulla base degli esiti dell'incontro conclusivo di Roma, valuterà gli ulteriori aspetti su cui proseguire la collaborazione con gli Stati coinvolti: tra questi certamente anche il lavoro sui temi della promozione della donazione volontaria e gratuita nonché la cooperazione tecnica e operativa, con la cessione al Ministero della Salute del Salvador di altre unità di fattore ottavo italiano in eccedenza».



AVIS e Sferisterio nel segno di #rossodesiderio

Si tinge di rosso desiderio e di rosso AVIS la cinquantacinquesima edizione del Festival di Macerata, che è stata presentata il 21 maggio a Milano (dopo una splendida anticipazione durante l'Assemblea generale di Riccione). Rosso desiderio è il fil rouge che attraversa il programma che sarà inaugurato il 19 luglio con un nuovo allestimento di Carmen, e continuerà con il Macbeth di Emma Dante e il Rigoletto di Federico Grazzini. Ma #rossodesiderio è anche l'hashtag che sono invitati ad utilizzare gli spettatori per le loro foto. Nel ricco programma sono previsti aperitivi in loggione, feste a tema sul palcoscenico dello Sferisterio (trasformato ad esempio in milonga per Carmen) e una lunga serie di

eventi aperti a pubblici diversi: fra i personaggi coinvolti anche Sergio Rubini e Mahmood.

Dal 2 al 4 agosto si svolgerà InklusivOpera, una serie di attività per rendere l'opera accessibile a tutti con audioguide per non vedenti e percorsi tattili.

La nostra Associazione sarà inoltre charity partner del Macerata Opera Festival. Nei prossimi mesi, attraverso i volontari che saranno in arena durante gli spettacoli, Avis sensibilizzerà il pubblico non solo alle donazioni economiche per l'acquisto di nuove apparecchiature per l'ospedale di Macerata, ma soprattutto alla donazione di sangue. L'ultima recita di "Carmen" del 10 agosto, inoltre, sarà dedicata ad AVIS: chi acquisterà i biglietti



per questa data darà un contributo aggiuntivo di 2 euro per la raccolta fondi.

Nel corso della presentazione a Milano, davanti al sindaco di Macerata, Romano Carancini, il presidente di AVIS ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione. "Se è vero che in alcune opere teatrali il sangue si versa, la nostra presenza è invece lì a ricordare che il sangue si dona e non si versa".

Le sfide della comunicazione del dono

Come si comunicano il dono e i valori intrinseci alla donazione di sangue in una congiuntura storica in cui informazione, tecnologia e spettacolo devono convivere entro uno spazio aleatorio e in una fase in cui fake news e realtà si inseguono cercando di prevalere e di superarsi a vicenda? E come si utilizzano i media nel modo giusto affinché gli strumenti migliori per divulgare informazione e conoscenza siano utilizzati in modo efficace e corretto in base alle esigenze della comunità?

Sono queste le domande fondamentali che hanno animato la conferenza "Il volontariato delle donazioni di sangue, organi e midollo: problematiche della comunicazione scientifica e sociale", svoltosi nella mattinata di apertura dell'Assemblea generale, con relatori provenienti dal mondo della comunicazione sociale, dell'associazioni-

simo del dono e delle istituzioni sanitarie (come il direttore CNS, Giancarlo Liumbruno)

Ed è proprio pensando a quanto sarà duro il lavoro dei volontari negli anni che verranno, al fine di evitare che il calo di donatori registrato nelle ultime stagioni possa continuare e rendere più difficile e contorta la strada verso l'autosufficienza ematica nazionale, che in Avis vi è l'assoluta consapevolezza di quanto serva affinare al meglio gli strumenti comunicativi, e adoperare i mezzi di comunicazione di massa in modo che il bello e l'utile del messaggio solidale non vada perduto.

Silvestro Ramunno, dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna, ha provato a mostrare quanto sia difficile per il pubblico divincolarsi in mezzo al frastuono informativo: trovare la verità fattuale spesso



somiglia a svuotare il mare con un cucchiaino, un'impresa difficile che tuttavia bisogna provare a compiere, perché nell'epoca della verità post-fattuale è sempre più importante far emergere i fatti.

(articolo completo di G.Liviano su www.buonsangue.net)

Dona sangue, salva la vita.



Tutti dovrebbero avere accesso a trasfusioni di sangue sicure,
dove e quando ne abbiano bisogno.

 Giornata mondiale del donatore di sangue
SANGUE SICURO PER TUTTI. 14 GIUGNO 2019

